

COMUNE DI GRUMO NEVANO
(Provincia di Napoli)

COPIA/~~ORIGINALE~~ DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 39

Categoria X Classe X

OGGETTO: Permesso di costruire in deroga allo strumento urbanistico. Art. 14 del D.P.R. n. 380/2001. Campetto polivalente e locali adibiti a spogliatoi. Approvazione.

L'anno 2015 e questo giorno 29 del mese di dicembre alle ore 20,00 nella sala delle adunanze consiliari della Casa comunale a seguito di invito diramato dal Presidente in data 22.12.2015 n. 15023 si è riunito il Consiglio comunale in sessione straordinaria in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente Sig. **Angelo Rennella**

Dei componenti l'assemblea sono presenti n° 14 ed assenti, sebbene invitati, n° 3

1. CHIACCHIO Pietro – Sindaco				<i>presente [X] assente []</i>			
N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A	N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A
2.	RENNELLA Angelo	X		10.	D'ANGELO Pasquale	X	
3.	BRISSETTI Gennaro	X		11.	LIGUORI Vincenzo	X	
4.	MIELE Guido	X		12.	DE SANTIS Giovanni Pietro	X	
5.	CHIANESE Giuseppina	X		13.	FACCENDA Tammaro		X
6.	MAISTO Tammaro	X		14.	CHIACCHIO Tammaro		X
7.	D'ERRICO Arcangelo	X		15.	DI BERNARDO Gaetano		X
8.	DI MATTEO Anna	X		16.	RICCIARDI Giuseppe	X	
9.	MORMILE Carmela	X		17.	IANNUCCI Francesco	X	

Assistono, inoltre, alla seduta gli assessori: Carmine D'Aponte, Antonio Chiacchio, Carla Cimmino, Mario Lamanna, Agnese Scarano.

Giustificano l'assenza i Signori:

Assiste il Segretario Comunale dott. VITTORIO FERRANTE incaricata della redazione del verbale.

Il Presidente passa quindi a trattare il quarto punto iscritto all'ordine del giorno: «*Permesso di costruire in sanatoria in deroga allo strumento urbanistico. Art. 14 del D.P.R. n. 380/2001. Campetto polivalente e locali adibiti a spogliatoi. Approvazione*» e passa la parola all'assessore Antonio Chiacchio perché illustri la proposta di deliberazione.

L'assessore precisa che l'oggetto della proposta contiene un refuso, per cui si deve correggere con «*Permesso di costruzione in deroga*» l'oggetto erroneamente indicato quale «*Permesso di costruire in sanatoria in deroga*».

Al termine della relazione dell'assessore, interviene il consigliere Ricciardi il quale preannuncia il voto contrario del suo gruppo, in quanto in sede di Commissione aveva richiesto la relativa documentazione, che non gli è pervenuta.

L'assessore Chiacchio interviene per chiarire le intenzioni dell'Amministrazione relativamente all'oggetto della discussione.

Interviene il consigliere D'Errico che conferma l'intenzione dell'Amministrazione di proseguire nella sua attività amministrativa per altri quattro anni e mezzo e si dispiace dell'assenza di parte della Minoranza, che non contribuisce all'azione amministrativa.

Interviene il consigliere Chianese che plaude all'iniziativa che fornisce ai giovani grumesi la possibilità di fruire di un ulteriore impianto sportivo.

Interviene il consigliere Iannucci che, spiegate le motivazioni tecniche e normative per cui si procede con un permesso in deroga, auspica che in futuro non si proceda più in tal senso e per le zone di interesse collettivo se il pubblico non può intervenire, si coinvolgano i privati.

non essendovi ulteriori interventi il Presidente pone a votazione la proposta deliberativa.

Presenti 14; con voti favorevoli 12, contrari 2 (Mormile, Ricciardi) resi per alzata di mano:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto ed acquisito sulla stessa il prescritto parere di regolarità tecnica, di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Preso atto del refuso contenuto nell'oggetto che correttamente deve leggersi: «*Permesso di costruire in deroga allo strumento urbanistico. Art. 14 del D.P.R. n. 380/2001. Campetto polivalente e locali adibiti a spogliatoi. Approvazione*»;

Visto l'esito della votazione effettuata:

DELIBERA

di approvare l'allegata proposta deliberativa relativa all'oggetto, dando atto che, per l'effetto, il dispositivo della medesima è da intendersi qui integralmente trascritto e riprodotto.

Il Presidente propone di votare per l'immediata esecutività della presente deliberazione.

Presenti 14; con voti favorevoli 12, contrari 2 (Mormile, Ricciardi) resi per alzata di mano:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta del Presidente;

Visto l'esito della votazione:

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Si dà atto che gli interventi effettuati nel corso della discussione sono riportati nella trascrizione allegata.

Il presidente: passiamo ora al quarto punto all'ordine del giorno permesso di costruire in sanatoria in deroga allo strumento urbanistico articolo 14 del d.p.r 380-2001 campetto polivalente e locali adibiti a spogliatoio. Approvazione dichiarato. Aperta la discussione

L'assessore Chiacchio: stiamo votando, un permesso in deroga allo strumento urbanistico, articolo 14 d.p.r. 380-2001 dobbiamo emendare la proposta di deliberazione perché c'è un refuso in realtà, il permesso di costruire in sanatoria è in deroga non è in sanatoria ma semplicemente in deroga. Per cui bisogna eliminare la parola in sanatoria, allora premesso che in data 11/12/2015 con protocollo numero 15 530 e il Reverendo Don Marco Marigliano parroco della chiesa del buon Consiglio ha inoltrato permesso di costruire in deroga allo strumento urbanistico per la realizzazione di un campetto polivalente di calcetto e pallavolo con annessi servizi igienici e spogliatoi.. è la richiesta e accompagnata da relazione tecnica ed elaborati grafici.. dall'intervento distinte in catasto al foglio numero quattro particella 20 40 è dichiarata zona omogenea... (l'assessore legge il dispositivo allegato agli atti del consiglio)... pertanto si vota stasera il permesso a costruire in deroga, se volete porre qualche domanda sono a disposizione.

Il presidente: la parola al consigliere Ricciardi

Il consigliere Ricciardi: noi voteremo contro, perché in pratica questa proposta è passata prima in commissione ed io avevo fatto richiesta che stato messo a verbale, la richiesta di tutta la documentazione per valutare delle proposte che noi potevamo fare, siccome la documentazione non ci è pervenuta noi voteremo contro a questa cosa.

Il presidente: grazie al consigliere Ricciardi,

L'assessore Chiacchio: volevo chiarire... (l'assessore parla fuori microfono)... volevo chiarire di dare atto che la realizzazione di campetti con annessi servizi igienici e spogliatoi annesso al complesso parrocchiale del buon Consiglio rivestano carattere di... avente interesse pubblico atteso che l'utilizzo dello stesso dovrà avvenire da parte della parrocchia senza scopo di lucro è comunque gratuitamente a favore dei ragazzi Grumesi, questo mi pare che possa tranquillamente fugare il dubbio circa l'utilizzo a fini non benefici o altro.. o che abbiano un ritorno economico per chicchessia, l'abbiamo inserito addirittura nel corpo della delibera, il che significa che se si deroga a questa cosa e il permesso di ricostruire in deroga è annullato automaticamente, per cui pensano i problemi non ce ne siano. Grazie

Presidente: grazie all'assessore Chiacchio, io devo comunicare al consiglio il permesso di costruire in sanatoria in deroga allo strumento urbanistico bisogna precisare un passaggio che lo facciamo fare direttamente al segretario giusto per tranquillizzare tutti noi ...

(il segretario parla fuori microfono delucida il consiglio comunale sul refuso della parola sanatoria)

(il presidente ringrazia il segretario per la spiegazione). La parola al consigliere Brisetti

Il consigliere Brisetti: grazie presidente, caro consigliere Mormile io poi la risponderò a tempo debito.. perché me lo lasci dire, anzi voglio essere presuntuoso non mi sono mai permesso di offendere una donna, né tantomeno lei.. io posso insegnare galateo a molte persone. Inoltre come presidente della commissione lavori pubblici chiedevo di dare la parola, all'assessore Chiacchio in quanto, lui potesse delucidare quello che è stato fatto in commissione.. vedo che già lo ha fatto egregiamente e comunque ci tenevo a prendere la parola per dare dei chiarimenti. Grazie

Il presidente: grazie al consigliere Brisetti, la parola consigliere Derrico

Il consigliere D'Errico: grazie presidente buonasera a tutti, buonasera sindaco, buonasera pubblico.. anche se questa sera sono pochi perché siamo in elima natalizio.. purtroppo si è verificato quello che si temeva e cioè ormai da sei mesi non si parla altro che di mandare a casa il sindaco, di dimissioni.. fortunatamente io ho da due mesi mi sono surrogato però quello che voglio far notare e questo, già immagino quello che possa succedere domani e io ho ricordo le scenette della smorfia e già da domani mattina ci sarà annunciazione-annunciazione.. è Massimo Troisi come al solito dirà non ce la facciamo più... perché già immagino sui blog.. tutto quello che scriveranno su quello che abbiamo fatto sulle linee programmatiche, cosa abbiamo combinato.. guardate io direi che guarda caso questa sera proprio su quello che stiamo per approvare adesso, e penso che non sia un bene privato di nessuno anzi è per la collettività, guarda caso nella minoranza chi manca? Chi continuamente scrive contro l'amministrazione.. su tutto quello che fa, e questa sera che poteva invece dimostrare il contrario.. sono assenti.. nessuno di loro è presente in consiglio comunale, neanche chi gli suggerisce è presente.. è non sarà forse l'unico sono in tanti che gli suggeriscono che non sono, questi signori miei non vogliono sicuramente il bene della città, non vogliono quello che vogliamo noi.. io posso ancora dire oggi.. parte presente... perché la parte assente.. sa solo mandare le carte alla prefettura, alla procura della Repubblica, forse inizieremo anche noi a mandarle ed io chiedo apertamente alla minoranza perché io sono stato in minoranza.. guardate se si vuole lavorare.. se si vuole costruire insieme.. se si ha la volontà di fare qualcosa per il paese, non c'è maggioranza né minoranza c'è semplicemente collaborazione perché da parte nostra come lo abbiamo già detto in altre occasione siamo aperti alla minoranza, se la minoranza è propositiva ma se è solo distruttiva, beh che continuassero a mandare le carte dove vogliono, noi stiamo e resteremo a governare Grumo Nevano per altri quattro anni e mezzo. Grazie

Il presidente: grazie al consigliere Derrico la parola al consigliere Chianese

Il consigliere Chianese: grazie presidente, io volevo porre l'attenzione su questo punto all'ordine del giorno dove ad essere sincera ritengo che questo consiglio più che mai si siano portati degli argomenti all'ordine del giorno che effettivamente sono interessanti, e che sposano pienamente quello del concetto base di interesse della collettività, dico questo perché.. perché portare in consiglio comunale un permesso di costruire in deroga allo strumento urbanistico tante volte può sembrare allarmate, perché ci si pone un attimino la domanda di cosa stiamo facendo, invece più che mai evidente come questo argomento sia un argomento di interesse pubblico rilevante, conosco personalmente qual è la realtà della parrocchia del buon Consiglio e conosco anche l'opera che viene fatta quotidianamente da Don Marco è un

territorio particolare dove si trova la parrocchia del buon Consiglio, un territorio molto vicino a una delle zone più degradate del nostro territorio, è l'opera di bonifica che quotidianamente viene fatta da parte del sacerdote nonché da parte degli educatori è una delle opere molto importanti per il nostro territorio, perché tantissimi sono i ragazzi che da quando si danno delle possibilità di crescita sono stati tolti dalla strada e di conseguenza anche ai problemi di criminalità organizzata, e a ognuno di loro viene dato un ruolo.. questa richiesta di permesso costruire in deroga è finalizzata alla costruzione di un campo da calcio e da pallavolo e ci rendiamo conto di quanto possa essere importante per il nostro territorio avere un luogo dove i giovani soprattutto di quella zona di Grumo Nevano possano andare a giocare, lo sport per eccellenza è uno dei modi uno degli strumenti per educare i ragazzi per poter impegnare e nello stesso tempo far sì che gli stessi giovani possano rispettare regole, possono crescere in maniera autonoma secondo dei ruoli, per questo io ritengo che sia una cosa importante per la nostra collettività.. e che ben venga a una cosa del genere portata all'attenzione del nostro consiglio comunale è spero vivamente che persone come Don Marco gli altri sacerdoti presenti sul territorio nonché gli educatori possano non risparmiarsi nel fare qualcosa di concreto per la nostra comunità. Grazie

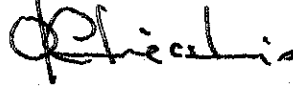
Il presidente: grazie al consigliere Chianese, la parola al consigliere Iannucci

Il consigliere Iannucci: perché noi stiamo facendo questo in deroga? Perché per questo tipo di concessione tutto questo dovrebbe essere fatto e ne parlavo con l'assessore all'urbanistica presso il quale mi sono recato per cercare di capirne di più.. in effetti il discorso è questo: per le attrezzature collettive andrebbe fatto un piano urbanistico attuativo, per delle zone omogenee.. su tutta la zona di 3 ettari è prevista una serie di attrezzature collettive.. bene.. o lo fa il pubblico dicendo esproprio il terreno e faccio questa.. cosa oppure lo fa il privato o i privati.. i proprietari di quei 3 ettari presentano un piano attuativo al comune come se fosse un vero piano particolareggiato, il comune ha prova questa cosa come approverebbe uno strumento urbanistico attuativo normale.. non è consentito il discorso di un privato, di un pezzettino che magari possa fare un discorso del genere.. ecco perché la deroga, io sto chiedendo questo a me stesso e anche a qualcuno che non ne capisce bene di queste determinate cose, quindi il mio discorso per capire dove stiamo andando, io credo che questo indirizzo sia un discorso da dover non affrontare mai più in deroga.. ma incominciare a farlo.. perché noi non abbiamo più la forza e ne parlavamo prima della possibilità.. nel rispetto di quelli che sono i vincoli del piano regolatore generale ancora vigente quelle che sono attrezzature collettive, se il comune non le può fare, non è detto che il comune non le debba avere.. è cittadini non ne debbano usufruire. Se un privato decide di fare quello che dovrebbe fare alla pubblico ben venga questo privato.. è chiaro che in tutto questo tipo di discorso il comune debba mettere una serie di cose, ma tra le altre cose a me non scandalizza anche un legittimo profitto di certe determinate cose.. perché se un privato deve fare parcheggi, o deve fare attrezzatura sportiva è anche normale che si debba investire dei soldi ne abbia un giusto tornaconto. Oggi noi facciamo questa cosa in deroga, ma fin quando non approveremo il prossimo PUC, cerchiamo di fare in modo di sbloccare delle situazioni, ma non sbloccarle per rigirare le zone ad altre cose. Le zone di attrezzature collettive devono essere attrezzature collettive, anche perché sono ben specificate nel piano regolatore, se sono parcheggi.. se sono attrezzature sportive.. o se sono verde pubblico.. o se sono altre cose, ora il discorso è chiaro il messaggio che io lanciao in questo senso e che sono perfettamente d'accordo con questo tipo di intervento, ma vorrei che tutto questo venisse liberalizzato sotto il controllo pubblico, ma venisse liberalizzato in maniera tale che noi non possiamo chiedere servizi che non verranno mai realizzati.. perché non avremo più la capacità di indebitamento pubblico è quant'altro, dobbiamo trovare modi più chiari io vengo da un'esperienza non è certamente di ieri ma di 10-12 anni fa nella quale sono state prese 11 zone ad Aversa di perequazione urbanistica di zone bloccate da decenni che sono state realizzate in parte dicendo la metà di quei terreni di quelle 11 zone andava gratuitamente al comune, è l'altra metà il comune con un progetto urbanistico attuativo poteva realizzare delle cose, allora in questo senso oggi l'urbanistica... La perequazione urbanistica è questo è un caso nel quale è previsto dal piano regolatore, anche se il pubblico non ha la forza di farlo ben venga un privato. È chiaro che non ci può essere una liberalizzazione selvaggia ma c'è bisogno di due cose in particolare, uno il rispetto dei termini dei vincoli di destinazione, e due le necessarie garanzie perché non si faccia di un discorso di diritto dei cittadini un mercimonio. E penso di essere stato chiaro, e chiedo all'assessore all'urbanistica magari di portare in commissione consigliare questo che potrebbe essere una variante invece di farlo per il comparto.. farlo su un'iniziativa privata. Grazie

Il presidente: grazie al consigliere Iannucci, ci sono interventi in merito? Se non ci sono interventi in merito, passiamo direttamente alla votazione. Votiamo per alzata di mano... i favorevoli....12... i contrari...2... astenuti...0... il consiglio comunale approva. Votiamo anche per l'immediata esecuzione dell'atto i favorevoli....12.... contrari....2... astenuti...0... il consiglio comunale approva.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

Proponente : ass.re ai LL.PP. arch. Antonio Chiacchio



Oggetto: Permesso di Costruire in sanatoria in deroga allo strumento urbanistico Art. 14 del D.P.R. 380/01. Campetto polivalente e locali adibiti a spogliatoi. Approvazione

RELAZIONE ISTRUTTORIA

PREMESSO

- che in data 11/12/2015, prot. n. 14530 il Rev. Sac. Marco Marigliano, parroco della chiesa del Buon Consiglio, ha inoltrato richiesta di permesso di costruire in deroga allo strumento urbanistico per la realizzazione di un campetto polivalente di calcetto e pallavolo con annessi servizi igienici e spogliatoi;
- che la richiesta è accompagnata da relazione tecnica ed elaborati grafici di progetto a firma dell'arch. Antonio di Lorenzo;
- che l'immobile interessato dall'intervento, distinto in Catasto al F. 4 p.lla 2040 ricade nella zona Omogenea "FE" Attrezzature Scolastiche Esistenti, del PRG, nella quale gli interventi edilizi sono subordinati alla previa redazione di un piano di dettaglio nel rispetto dei seguenti parametri:
 - D.f. 1.50 mc/mq
 - 1,50 mc/mq
 - R.C. 0.40 mc/mq;
 - He 8,50 mt.
- che alla luce di tutto ciò l'intervento richiesto contrasta con lo strumento urbanistico vigente;
Che la richiesta concerne un intervento da eseguirsi su edificio di interesse pubblico e che pertanto ricorrono i presupposti per il rilascio di un permesso di costruire in deroga.

Che l'art. 14 del D.P.R. 380/01 recita:

1. Il permesso di costruire in deroga agli strumenti urbanistici generali è rilasciato esclusivamente per edifici ed impianti pubblici o di interesse pubblico, previa deliberazione del consiglio comunale, nel rispetto comunque delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490 (ora decreto legislativo n. 42 del 2004 - *n.d.r.*) e delle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia.
2. Dell'avvio del procedimento viene data comunicazione agli interessati ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241.
3. La deroga, nel rispetto delle norme igieniche, sanitarie e di sicurezza, può riguardare esclusivamente i limiti di densità edilizia, di altezza e di distanza tra i fabbricati di cui alle norme di attuazione degli strumenti urbanistici generali ed esecutivi, fermo restando in ogni caso il rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 7, 8 e 9 del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444.

Verificato quindi che sussistono i presupposti di pubblica utilità, necessita ora verificarne i limiti di deroga stabiliti dagli artt. 7 e 8 del D.M. 1444/68.

Si richiama la normativa di riferimento:

art. 7. Limiti di densità edilizia

I limiti inderogabili di densità edilizia per le diverse zone territoriali omogenee sono stabiliti come segue:

1) Zone A):

- per le operazioni di risanamento conservativo ed altre trasformazioni conservative, le densità edilizie di zona e fondiaria non debbono superare quelle preesistenti, computate senza tener conto delle soprastrutture di epoca recente prive di valore storico-artistico;

- per le eventuali nuove costruzioni ammesse, la densità fondiaria non deve superare il 50% della densità fondiaria media della zona e, in nessun caso, i 5 mc/mq;

2) Zone B): le densità territoriali e fondiaria sono stabilite in sede di formazione degli strumenti urbanistici tenendo conto delle esigenze igieniche, di decongestionamento urbano e delle quantità minime di spazi previste dagli artt. 3, 4 e 5.

Qualora le previsioni di piano consentano trasformazioni per singoli edifici mediante demolizione e ricostruzione, non sono ammesse densità fondiaria superiori ai seguenti limiti:

- 7 mc/mq per comuni superiori ai 200 mila abitanti;

- 6 mc/mq per comuni tra 200 mila e 50 mila abitanti;

- 5 mc/mq per comuni al di sotto dei 50 mila abitanti.

Gli abitanti sono riferiti alla situazione del Comune alla data di adozione del piano.

Sono ammesse densità superiori ai predetti limiti quando esse non eccedano il 70% delle densità preesistenti.

3) Zone C): i limiti di densità edilizia di zona risulteranno determinati dalla combinata applicazione delle norme di cui agli artt. 3, 4 e 5 e di quelle di cui agli artt. 8 e 9, nonché dagli indici di densità fondiaria che dovranno essere stabiliti in sede di formazione degli strumenti urbanistici, e per i quali non sono posti specifici limiti.

4) Zone E): è prescritta per le abitazioni la massima densità fondiaria di mc 0,03 per mq.

art. 8. Limiti di altezza degli edifici.

Le altezze massime degli edifici per le diverse zone territoriali omogenee sono stabilite come segue:

1) Zone A):

- per le operazioni di risanamento conservativo non è consentito superare le altezze degli edifici preesistenti, computate senza tener conto di soprastrutture o di sopraelevazioni aggiunte alle antiche strutture;

- per le eventuali trasformazioni o nuove costruzioni che risultino ammissibili, l'altezza massima di ogni edificio non può superare l'altezza degli edifici circostanti di carattere storico-artistico;

2) Zone B):

- l'altezza massima dei nuovi edifici non può superare l'altezza degli edifici preesistenti e circostanti, con la eccezione di edifici che formino oggetto di piani particolareggiati o lottizzazioni convenzionate con previsioni planovolumetriche, sempre che rispettino i limiti di densità fondiaria di cui all'art. 7.

3) Zone C):

- contigue o in diretto rapporto visuale con zone del tipo A): le altezze massime dei nuovi edifici non possono superare altezze compatibili con quelle degli edifici delle zone A) predette.

4) Edifici ricadenti in altre zone: le altezze massime sono stabilite dagli strumenti urbanistici in relazione alle norme sulle distanze tra i fabbricati di cui al successivo art. 9.

Ciò posto, considerato che richiesta di deroga rispetta i limiti di cui agli artt. 7 ed 8 del D.M. 1444/68 si ritiene che la stessa con riferimento a tali parametri, possa essere assentita.

IL RESPONSABILE DEL IV SETTORE
Dott. Salvatore Elagiano

L'ass.re ai LL.PP. arch. Antonio Chiacchio,

VISTA la relazione istruttoria che precede;

Visto l'art. 14 comma 1 del DPR 380/01 e ss.mm. ii.;

Considerato che la realizzazione del campo di polivalente e relativi spogliatoi, annesso al complesso parrocchiale Chiesa del Buon Consiglio si configura quale impianto di interesse pubblico, atteso che l'utilizzo dello stesso dovrà avvenire, da parte della parrocchia, senza scopo di lucro e comunque gratuitamente a favore dei ragazzi grumesi;

Tenuto conto che ai sensi dell'art. 14 del DPR 380/01, il rilascio del permesso di costruire in deroga deve essere preceduto dalla deliberazione del Consiglio Comunale di assenso al rilascio del titolo;

Per tutto quanto in premessa,

PROPONE

- Di dare atto che la realizzazione del campetto polivalente di calcetto e pallavolo con annessi servizi igienici e spogliatoi annesso al complesso parrocchiale Buon Consiglio riveste carattere di intervento avente interesse pubblico atteso che l'utilizzo dello stesso dovrà avvenire, da parte della parrocchia, senza scopo di lucro e comunque gratuitamente a favore dei ragazzi grumesi;
- Di autorizzare il Responsabile del IV Settore Tecnico al prosieguo di tutte le attività conseguenziali preordinate al rilascio del permesso di costruire di che trattasi;

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000.

Addi 17/12/15.....

IL CAPO SERVIZIO ISTRUTTORE
Dott. Salvatore Flagiello

Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE

f.to Sig. Angelo Rennella

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Vittorio Ferrante

PER COPIA CONFORME: 05/01/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Vittorio Ferrante

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 05/01/2016

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 29/12/2015

[] non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

[X] perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Vittorio Ferrante